



**Mons. Luigi Negri**

Per Grazia di Dio e volere della Sede Apostolica

Vescovo di San Marino – Montefeltro

---

Carissimi amici,

quando mi è stato detto della morte tragica ed incomprensibile del vostro figliolo Luca sono rimasto sconvolto. Ho rivisto come in un film la vostra vita e la vostra amicizia con me. Le vostre famiglie così grandi nella testimonianza della fede e nella capacità di educazione, e poi la grande esperienza della “nostra G.S.”, quella degli anni dal ’72 all’ ’80 in cui siete stati fattori così determinanti. La semplicità profonda e costruttiva di Franca, la forza intelligente e laboriosa di Massimo. Come diceva spesso don Giuss il seme lanciato in terreno buono è diventato “fronda, fiore e frutto” e vi siete realmente trovati ad essere padre e madre di un popolo, cui la vostra famiglia è strutturalmente legata. Quando sono venuto nella vostra parrocchia qualche anno fa per una conferenza, ho visto una comunità piccola ma vera, piena di umanità e di carità.

Ora Dio vi educa con un avvenimento che non ha nessuna giustificazione umana: si riprende il figlio che vi ha dato, che avete allevato, con cui vivevate quel dialogo bellissimo tra generazioni che è il conforto della vita e ve lo fa passare avanti. Luca diventa un segno, accanto a Cristo, cui voi e noi dobbiamo guardare perché, nel Mistero della Comunione dei Santi ci aiuti a riprendere ogni giorno il nostro cammino di testimonianza cristiana al mondo. Amate questa “grandezza” che Dio ha voluto far esplodere nella vita di Luca.

E ricordatevi, come ho detto al telefono a Franca appena successa la vicenda, che Dio non cessa mai di essere padre, qualsiasi cosa permetta.

Sarei venuto volentieri al funerale ma sono ancora in ospedale per i postumi dell’operazione che ho subito.

Vi benedico di cuore.

Luigi Negri  
Vescovo di San Marino–Montefeltro

Milano, 28 febbraio 2006